



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE PER IL  
PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE LIGURIA**

**CIG: 7070449F14**

**RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2026**

Roma, Aprile 2026

## Indice

Elenco degli acronimi .....	3
Premessa.....	4
1 Descrizione delle attività di valutazione svolte nell'anno precedente (2025)	5
1.1 Elenco delle valutazioni svolte nel 2025, sintesi delle valutazioni ultimate e attività di divulgazione dei risultati della valutazione	5
1.2 Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione	9
2 Sintesi attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale	10
Allegato 1 – Questionario rivolto ai beneficiari delle SSL .....	17
Allegato 2 – Traccia di intervista GAL – Attività di valutazione e monitoraggio .....	18

**A cura di:**

Dott. Virgilio Buscemi

Dott. Dario Quatrini

Dott. Ettore Barili

Dott.ssa Giulia Porta

---

## **Elenco degli acronimi**

AdG: Autorità di Gestione

CSR: Complemento di Sviluppo Rurale

GAL: Gruppo di Azione Locale

GO: Gruppi Operativi

LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale

M: Misura

PEI: Partenariato Europeo per l'Innovazione

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

RAA: Relazione Annuale di Attuazione

RVA: Rapporto di Valutazione Annuale

SM: Sottomisura

SSL: Strategia di Sviluppo Locale

VI: Valutatore Indipendente

---

## Premessa

**Il Rapporto di Valutazione Annuale (RVA) è riferito allo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Liguria al 31 dicembre 2025** ed è strutturato in coerenza con quanto stabilito nel Capitolato di gara e con specifica attenzione al fabbisogno conoscitivo emerso dagli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale.

Il documento è articolato come segue:

**Descrizione delle attività valutative svolte nell'anno 2025** in attuazione del Piano di valutazione del PSR (cfr. Cap. 9), quale contributo alla redazione del capitolo 2 della Relazione Annuale di Attuazione (RAA);

**Sintesi delle attività di supporto metodologico ai GAL nell'autovalutazione** delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e descrizione dei principali risultati emersi dall'implementazione degli strumenti di rilevazione.

## 1 Descrizione delle attività di valutazione svolte nell'anno precedente (2025)

### 1.1 Elenco delle valutazioni svolte nel 2025, sintesi delle valutazioni ultimate e attività di divulgazione dei risultati della valutazione

#### Descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno

Nell'ambito del servizio di valutazione del PSR Liguria 2014-2022, l'attività del Valutatore Indipendente (VI) svolta nel 2025 è stata finalizzata alla produzione dei seguenti documenti:

- ▶ **Il Rapporto di Valutazione Annuale (RVA) 2025**, consegnato a fine aprile 2025. Esso è stato strutturato in coerenza con quanto concordato nel corso degli incontri di coordinamento con l'Amministrazione regionale e articolato nelle seguenti sezioni:
  - Descrizione delle attività di valutazione svolte nell'anno precedente (2024).
    - Elenco delle valutazioni svolte nel 2024, sintesi delle valutazioni ultimate e attività di divulgazione dei risultati della valutazione.
    - Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione.
  - Sintesi attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Per lo svolgimento dell'analisi sono state effettuate interlocuzioni con i referenti regionali e con i Gruppi di Azione Locale (GAL).

La valutazione è completata da una **Sintesi redatta in lingua italiana e in lingua inglese**.

#### ▶ **Supporto metodologico all'autovalutazione LEADER**

L'attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle SSL prosegue ed è restituita in un documento a parte. L'attività rivolta ai GAL è stata avviata nel 2019 ed è finalizzata alla definizione e implementazione di una comune metodologia di autovalutazione (e degli strumenti atti allo scopo), in modo da consentire ai GAL di procedere periodicamente all'autosomministrazione di un questionario, con il supporto del VI.

- Analisi desk dei dati secondari e dei documenti di programmazione (compresi le SSL) e attuazione.
- Attività di supporto/coaching rivolta ai GAL per assisterli nella fase di autosomministrazione dei quesiti valutativi e di elaborazione dei risultati.
- Analisi desk dei questionari autovalutativi compilati dai cinque GAL liguri.
- Focus group rivolto ai GAL per discutere dei principali risultati emersi dall'autovalutazione del valore aggiunto, entrando nel merito della domanda valutativa, dei criteri di giudizio in cui è declinata e approfondendo gli elementi distintivi dei progetti identificati dai GAL al fine di dare evidenza al valore del metodo e degli insegnamenti da valorizzare nella programmazione 2023-2027.
- Interviste tematiche con i GAL per tracciare un bilancio sulle attività di valutazione e monitoraggio svolte nella programmazione 2014-2022 e stimolare una riflessione

sui fabbisogni conoscitivi che tali attività potrebbero soddisfare nella nuova programmazione 2023-2027.

#### ► **Il Rapporto tematico 2025 sulla valutazione attuativa della M16 e il ruolo dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI**

A partire da un fabbisogno conoscitivo specifico dell'Amministrazione committente, il VI ha condotto delle analisi volte a ricostruire l'attuazione e i risultati della misura (M) 16, al fine di valutarne l'efficacia rispetto agli obiettivi iniziali e la rilevanza rispetto ai fabbisogni individuati dal PSR.

- Analisi desk dei dati di monitoraggio del PSR, della documentazione programmatica e attuativa (PSR, bandi, delibere), dei dati del portale Innovarurale e dei rapporti tematici prodotti nell'ambito delle valutazioni del PSR condotte in altre regioni.
- Confronto con referenti regionali, interviste in profondità a beneficiari capofila dei GO.

#### ► **Aggiornamento del Catalogo delle Buone prassi**

Il Catalogo delle Buone prassi è stato aggiornato e consegnato a settembre 2025, con l'integrazione di 7 nuove buone pratiche individuate in accordo con l'Autorità di Gestione e i GAL liguri. Il Catalogo ha l'obiettivo di identificare e analizzare esperienze significative di attuazione del PSR al fine di sostenere la definizione di politiche *evidence based* e valorizzare le lezioni apprese nella programmazione 2014-2022.

- Analisi desk della documentazione attuativa relativa ai progetti selezionati come Buone prassi.
- Interviste in profondità a beneficiari.

### **Sintesi delle valutazioni ultimate nel 2025**

#### ► **Rapporto di Valutazione Annuale (RVA) 2025**

Nel 2025 l'autovalutazione si è concentrata sul tema del monitoraggio e della valutazione, confermando l'approccio monotematico già adottato negli anni precedenti. Tra marzo e aprile 2025 il VI ha realizzato delle interviste telematiche con i GAL liguri con l'obiettivo di fare il punto sulle attività realizzate nella programmazione 2014-2022 e di individuare quali strumenti di monitoraggio e valutazione saranno necessari per supportare la nuova programmazione 2023-2027.

La valutazione e il monitoraggio si confermano elementi centrali per l'efficacia dell'avanzamento finanziario e per la qualità delle progettualità finanziate. Lo strumento comune adottato nella programmazione 2014-2022 è un report mensile trasmesso dai GAL alla Regione, mentre per il monitoraggio finanziario ciascun GAL ha sviluppato autonomamente soluzioni proprie. Alcuni, come i GAL Riviera dei Fiori e Valli Savonesi, hanno costruito sistemi interni per tracciare domande, proroghe ed economie, che si sono

rivelati preziosi per gestire la riallocazione delle risorse. La capacità dei GAL di strutturare attività più solide di valutazione e monitoraggio è però condizionata dal vincolo che destina al massimo il 15% delle risorse alla gestione.

Sono emerse anche alcune aree di miglioramento: i dati sulla liquidazione delle domande non vengono trasmessi con regolarità dalla Regione, ma devono essere richiesti dai GAL volta per volta. Per la nuova programmazione 2023-2027, i GAL esprimono un fabbisogno condiviso di formazione, linee guida più strutturate e informazioni più tempestive. Tutti concordano inoltre nel riconoscere come valore aggiunto del processo autovalutativo le occasioni di scambio e confronto tra GAL.

► **Il Rapporto tematico 2025 sulla valutazione attuativa della M16 e il ruolo dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI del PSR 2014-2022 della Regione Liguria**

▪ **Inquadramento strategico e attuativo**

La Misura 16 è stata attivata in risposta a fabbisogni strutturali del sistema agricolo e forestale ligure, in continuità con l'esperienza della Misura 124 della programmazione 2007-2013. Delle sei SM inizialmente programmate, quattro sono state effettivamente attuate tramite bandi (SM 16.1, 16.2, 16.4 e 16.9), mentre la SM 16.5 e la SM 16.8 sono state definanziate nel corso della programmazione. Le risorse complessivamente destinate alla Misura ammontano a circa 7 milioni di euro, pari all'1,8% della dotazione totale del PSR.

▪ **I Gruppi Operativi del PEI (SM 16.1)**

Sono stati finanziati 18 Gruppi Operativi (GO), raggiungendo il 100% del target previsto. I GO si concentrano prevalentemente nel Ponente ligure, con il 50% dei progetti nel comparto florovivaistico, coerentemente con la specializzazione produttiva delle province di Imperia e Savona. I partenariati coinvolgono in media 4,8 partner, con una presenza degli enti di ricerca nel 100% dei GO e delle imprese agricole nel 94%. I tre casi studio analizzati — INNOVABIOZOO, SINOL e MULTIFLORA — evidenziano innovazioni rilevanti e concrete: dalla gestione GPS delle mandrie alla meccanizzazione dell'olivicoltura in aree terrazzate, fino al florovivaismo multifunzionale con il successo commerciale del rosmarino da fronda.

▪ **Progetti pilota e sviluppo precompetitivo (SM 16.2)**

La SM 16.2 ha finanziato 8 progetti su 29 domande ammissibili, assorbendo integralmente la dotazione disponibile di 2,3 milioni di euro e registrando una spesa effettiva pari al 95% delle risorse impegnate. L'elevato numero di domande presentate testimonia un interesse significativo del territorio per questo tipo di intervento.

▪ **Cooperazione di filiera e agricoltura sociale (SM 16.4 e SM 16.9)**

La SM 16.4 ha finanziato 13 progetti di filiera corta e mercati locali, superando ampiamente il target di 150 aziende coinvolte con 445 beneficiari. La SM 16.9, dedicata all'agricoltura sociale, ha trasformato un fenomeno marginale in un ambito di interesse diffuso, creando reti operative tra aziende agricole e servizi sociosanitari e avviando un processo di revisione delle linee guida regionali, in un percorso virtuoso di *policy learning*.

▪ **Efficacia, efficienza e lezioni apprese**

Il livello di avanzamento finanziario complessivo è pari al 99% della spesa programmata. Tra le criticità emerse figurano la collaborazione talvolta più formale che sostanziale tra i partner, la complessità amministrativa della rendicontazione a costi reali e i ritardi legati

all'articolazione in due fasi della SM 16.1. Le lezioni apprese hanno trovato risposta concreta nella nuova programmazione 2023-2027, con l'introduzione dei costi standard al 40% e l'obbligo di presentare l'accordo di cooperazione entro sei mesi dall'avvio del progetto.

### ► **Aggiornamento del Catalogo delle Buone prassi**

Di seguito si riportano le principali conclusioni rispetto alle 7 BP integrate nel 2025 nel Catalogo delle Buone prassi:

#### ▪ **Caratteristiche delle BP selezionate:**

- le 7 nuove BP mostrano una distribuzione tra tutte le province liguri, con 3 BP nella provincia di Genova, 2 in quella di Savona e 1 rispettivamente nelle province di Imperia e di La Spezia;
- 4 delle 7 BP sono state realizzate nell'ambito dell'approccio LEADER (SM 19.2), a conferma della capacità di tale strumento di generare esperienze significative e replicabili nei territori rurali;
- le restanti 3 BP fanno riferimento alla SM 4.1 e riguardano imprese agricole orientate al miglioramento dei processi produttivi aziendali;
- la dimensione degli investimenti varia da circa 10.000 € (progetto "Benessere animale e qualità del latte nel cuore del Beigua") a circa 3.300.000 € (progetto "Sostenibilità e innovazione per il basilico").

#### ▪ **Valutazione del grado di soddisfacimento dei criteri adottati nella selezione delle BP:**

- il livello di sostenibilità economica è risultato nel complesso medio-alto; l'intervento "Sostenibilità e innovazione per il basilico" ha raggiunto risultati rilevanti anche in termini di sostenibilità sociale;
- il criterio dell'innovazione si conferma eterogeneo: 2 BP presentano un giudizio alto (in particolare "SALvanguardia e VALorizzazione di PROduzioni ortofloricole tipiche del Ponente Ligure" e "Sostenibilità e innovazione per il basilico"), mentre per le altre il livello è medio o basso;
- il criterio dell'efficacia mostra complessivamente un alto grado di soddisfacimento; le 4 BP LEADER presentano un livello di valore aggiunto LEADER medio-alto, con punte di alto per "Le Strade dei Vini e dei Prodotti" e "Finale Outdoor Region", evidenziando la capacità dell'approccio di mobilitare risorse locali e promuovere strategie condivise di sviluppo territoriale;
- il criterio della rilevanza ha raggiunto livelli alti per 6 delle 7 BP, con un solo caso di livello medio; anche la riproducibilità si attesta su livelli medio-alti, con punte di alto per 4 BP — in particolare quelle realizzate in ambito LEADER — e un livello medio per le restanti 3;
- il livello di integrazione e cooperazione è tendenzialmente medio-alto, con valori particolarmente elevati per 3 delle 4 BP realizzate in ambito LEADER ("Le Strade dei Vini e dei Prodotti", "Recupero e valorizzazione di un nocciolo terrazzato" e "Finale Outdoor Region").

---

## 1.2 Descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione

Al fine di rendere l'attività valutativa utile al processo decisionale, il VI ha prodotto una serie di raccomandazioni basate sull'interpretazione e il giudizio delle evidenze risultanti dalle analisi effettuate.

Per approfondire il successivo *follow up* della Regione Liguria alle indicazioni del VI, si rimanda al capitolo 2 delle diverse RAA.

## 2 Sintesi attività di supporto metodologico all'autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale

### Processo di autovalutazione dei GAL liguri 2014-2022

L'analisi di fenomeni complessi, anche di piccola scala come può essere l'attività di un GAL su un territorio che coinvolge una molteplicità di ulteriori soggetti, necessita di professionalità specifiche che non sempre sono ravvisabili tra le competenze di un gruppo di lavoro interno ad un GAL. Considerando inoltre la numerosità di attività che il personale deve svolgere per adempiere a tutti gli impegni amministrativi e non solo, le risorse da dedicare all'autovalutazione sono limitate. Per cercare di ottemperare a questo, il VI, con il supporto della Regione, ha accompagnato i GAL nella costruzione di una metodologia semplificata che potesse guidarli in questo percorso, con l'obiettivo di mantenere una struttura metodologica rigorosa pur nella consapevolezza di non dover gravare eccessivamente sulle risorse dei GAL.

Il percorso di supporto all'autovalutazione dei GAL liguri è giunto ad una fase avanzata. Dopo aver individuato in maniera partecipata i temi da affrontare e aver condiviso la metodologia da utilizzare, i GAL si sono cimentati nel tentativo di applicare l'autovalutazione. Per supportare i GAL il VI ha fornito un resoconto dei vari incontri e un *libretto delle istruzioni* per la compilazione delle schede. Di seguito vengono riassunti i passaggi e gli eventi tenutisi fino ad ora.

### Resoconto attività

#### Primo incontro collegiale (2019) - Gli "oggetti" da valutare nel processo di autovalutazione

Il giorno 26 febbraio 2019, presso la sede della Regione Liguria, si è svolta una sessione valutativa finalizzata ad identificare insieme gli oggetti dell'autovalutazione. Il percorso ha previsto l'utilizzo di differenti tecniche di seguito sintetizzate:

#### **A. Brainstorming Valutativo**, a sua volta suddiviso in:

- fase creativa (liberamente tutti i partecipanti hanno identificato tutti gli elementi che quotidianamente caratterizzano il processo di attuazione delle SSL);
- fase di classificazione (la collocazione di ogni elemento indicato in una specifica classe, rispettando nell'aggregazione dei differenti oggetti un principio di prossimità semantica);
- fase di riclassificazione (l'identificazione in ogni classe di ulteriori sottoclassi, queste ultime rappresentano gli oggetti finali da valutare).

#### **B. Scala delle priorità obbligate**; la gerarchizzazione degli oggetti identificati rispetto a due dimensioni:

- l'efficacia esterna (cosa garantisce un maggior impatto delle SSL sui territori),
- l'efficienza interna (cosa garantisce una maggiore fluidità del processo di attuazione delle SSL).

Per ogni oggetto identificato viene descritta la definizione, una definizione articolata che ne descrive il senso e sottende ad una domanda di valutazione. Gli elementi classificati nella sessione di brainstorming sono stati poi gerarchizzati per individuare le priorità valutative dei GAL. L'incontro ha dunque costituito il primo passo verso la costituzione di una metodologia condivisa. Una volta identificati i temi, il VI ha proceduto in maniera autonoma alla creazione di schede di autovalutazione che sono state presentate nell'incontro successivo.

### **Secondo incontro collegiale (2020) - La condivisione della metodologia autovalutativa**

Il giorno 5 novembre 2020 si è svolto un incontro finalizzato ad arricchire il processo di co-costruzione delle attività di autovalutazione delle SSL da parte dei GAL liguri. L'incontro, avvenuto in modalità "a distanza" a causa del permanere delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19, ha avuto lo scopo di ripartire dai risultati ottenuti e finalizzare il metodo per consentire ai GAL di avviare l'attività di autovalutazione.

Più nello specifico i lavori della giornata hanno seguito il seguente ordine: illustrazione degli "oggetti" da valutare emersi dal lavoro svolto durante l'incontro precedente; il loro ordinamento in base all'efficacia e all'efficienza di ognuno di essi; la condivisione del questionario composto dalle schede; il test del questionario condotto con la tecnica del Nominal Group; le indicazioni sul prosieguo delle attività di autovalutazione.

L'incontro ha avuto inizio ripercorrendo i passaggi fino a qui fatti ed evidenziando gli elementi chiave del processo di autovalutazione LEADER a livello locale. Successivamente si è affrontato il tema dell'autovalutazione e delle varie fasi che la compongono.

Per ognuna delle schede del questionario si sono trattati i seguenti aspetti:

- **Chi coinvolgere?** La partecipazione è un elemento chiave per l'autovalutazione e questa dovrebbe coinvolgere i soci e la struttura interna. Inoltre, è importante che i GAL coinvolgano anche altri stakeholder, quelli pertinenti per ogni specifica domanda (beneficiari e altri attori del territorio). Infatti, un'autovalutazione partecipata restituisce informazioni utili per comprendere al meglio i fenomeni di interesse arricchendo il processo con percezioni di soggetti diversi ed esterni.
- **Cosa osservare e quando?** È importante sottolineare che diversi elementi valutativi vanno analizzati in tempi differenti. Il GAL tramite l'autovalutazione deve porsi l'obiettivo di verificare la sua performance nel breve, medio e lungo periodo. Ogni momento avrà i suoi temi precisi da affrontare, per esempio il valore aggiunto è un elemento che dovrà essere valutato nel lungo periodo. L'autovalutazione deve essere intesa come un processo continuo che accompagna i GAL nel loro operato ma, considerando che è un processo complesso e che richiede tempo, l'autovalutazione mantiene il suo valore se effettuata almeno una volta l'anno. È importante effettuare questo processo periodicamente per monitorare l'andamento della performance del GAL rispetto ai propri obiettivi e alle esigenze del territorio, in modo da adottare azioni correttive in tempi rapidi per rispondere a cambiamenti di contesto o al manifestarsi di fenomeni che riducono l'efficacia e l'efficienza del proprio operato.
- **Quale è il ruolo della domanda valutativa?** La domanda valutativa è l'aspetto chiave del processo valutativo perché ci aiuta a focalizzare l'attenzione su un tema preciso ed è uno dei primi step metodologici che ci porta a rispondere alle esigenze dell'autovalutazione. Difatti, la risposta ad ogni domanda deve fornirci raccomandazioni, azioni di risposta e lezioni apprese. In questi termini, l'autovalutazione prende una forte connotazione attuativa che punta al miglioramento della performance del GAL e al cambiamento per favorire lo sviluppo locale.

► **La palla in mano ai GAL**

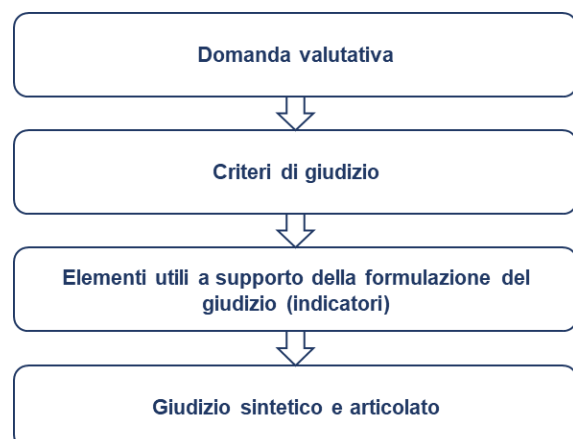
Concluso l'evento del 2020, il VI ha raccolto le indicazioni dei GAL sulle modifiche da apportare alle schede e le ha condivise nuovamente per la prima autosomministrazione delle schede autovalutative. Insieme alle schede il VI ha consegnato un documento di supporto metodologico in modo da fornire ai GAL tutte le indicazioni possibili per portare avanti un lavoro che sia esaustivo ma soprattutto utile. È opportuno ricordare che l'obiettivo dell'autovalutazione non è solamente quello di rappresentare un momento di riflessione del GAL ma ha un ruolo fondamentale nella comunicazione. L'autovalutazione aiuta il GAL a formalizzare eventuali problematiche e risultati raggiunti. Ciò ha il fine di supportare il GAL sia in un confronto con l'Autorità di Gestione (AdG) sia nella presentazione degli obiettivi realizzati al partenariato, ai beneficiari e alla popolazione. Inoltre, l'autovalutazione ha una naturale proiezione verso l'esterno perché è un classico esempio della cosiddetta valutazione "formativa", il cui scopo principale è il miglioramento. Si tratta pertanto di un esercizio che va condotto ogni anno in modo da restituirne gli esiti nei rapporti di valutazione dei GAL, nella RAA e affinché lo stesso VI possa utilizzarli per le sue analisi.

**Terzo incontro collegiale (2022): restituzione dei risultati e prossimi step**

Considerando che la metodologia proposta dal VI è un modello sperimentale definito attraverso la partecipazione e la consultazione di tutti i GAL in due eventi collegiali, è importante verificare se questa è stata adeguata sia rispetto agli obiettivi che alle conoscenze e alle competenze di chi l'ha implementata. Nelle linee guida che accompagnavano le schede di autovalutazione il VI ha esplicitamente chiarito che ciascun GAL poteva prendere le proprie scelte e decidere di sorvolare su alcuni temi per concentrarsi su altri, sviluppando magari un'analisi maggiormente accurata delle dinamiche che hanno influenzato in maniera significativa l'implementazione della SSL. Nonostante ciò i GAL hanno preferito valutare tutti gli oggetti identificati negli incontri precedenti.

Nell'evento tenutosi il 19.04.2022 si è cercato di evidenziare l'importanza di utilizzare tutti gli elementi presenti nelle schede autovalutative per argomentare e supportare i propri giudizi. La struttura logica della metodologia costruita può sembrare superflua ma è invece alla base della chiarezza e della trasparenza del giudizio emesso. La completezza di una risposta valutativa passa soprattutto dai passaggi intermedi fra domanda e giudizio.

Per questo motivo il VI aveva attentamente selezionato dei criteri di giudizio e degli elementi utili per supportare il GAL ad arrivare alla formulazione della risposta valutativa. I suggerimenti proposti dal VI non sono stati sempre recepiti dai GAL e spesso questi hanno fallito nel seguire il filo metodologico proposto e condiviso. Ciò non significa che i giudizi siano infondati o non possano essere presi in considerazione però si è notato che il GAL tende spesso a formulare delle risposte in modo informale e discorsivo. L'autovalutazione può invece rappresentare un momento in cui si decide di affrontare le questioni in maniera diversa. Il personale del GAL ha spesso una conoscenza molto approfondita delle dinamiche del contesto in cui opera e delle difficoltà che si incontrano sul territorio per supportare processi di sviluppo. La questione però è che questi



elementi conoscitivi preziosi sono il frutto dell'esperienza e difficilmente il GAL riesce a presentarli in maniera analitica e puntuale per argomentare il proprio giudizio.

► **Riflessioni sulla efficacia della metodologia sperimentata ed eventuali adeguamenti della stessa**

Le criticità metodologiche identificate sono diverse e vengono presentate qui di seguito:

- emerge chiaramente l'assenza di raccolta o utilizzo di dati che invece sono molto importanti sia per stimolare il coinvolgimento del territorio e dei beneficiari sia per evitare giudizi autoreferenziali. La costruzione di un questionario, anche semplice e poco articolato ma da far circolare fra i soggetti interessati, è raccomandato nel documento di supporto metodologico fornito dal VI.
- Tempo e risorse del personale del GAL da dedicare all'autovalutazione sono limitate e su questo fattore non c'è molto da fare se non cercare di ritagliare del tempo con una pianificazione puntuale delle attività.
- Il coinvolgimento del territorio non è stato previsto da nessun GAL in questa fase delle attività, ma è altamente auspicabile per il futuro per avere riscontro sulle attività svolte, per la raccolta delle informazioni e per la divulgazione dei risultati.
- La maggior parte dei GAL ha mostrato difficoltà nel passare da un approccio informale e discorsivo ad una risposta valutativa analitica e puntuale. Il format delle schede è stato pensato e fornito proprio per supportare il GAL a seguire lo schema metodologico di cui necessita la valutazione. Gli spunti forniti dai GAL sono utili e intrinsecamente empirici però devono essere presentati in maniera più analitica, per poterne favorire una concreta implementazione. Il GAL dovrebbe utilizzare l'autovalutazione come un momento per sistematizzare e formalizzare aspetti gestionali e attuativi di cui è a conoscenza, per apportare miglioramenti e/o risoluzioni ad eventuali problematiche.
- Un punto fondamentale dell'autovalutazione è l'uso che se ne fa (ad es. verificare le scelte organizzative e gestionali, divulgare i progressi raggiunti, condividere buone pratiche, rappresentare problematiche e possibili soluzioni all'AdG) e sembra che per ora questa sia semplicemente fine a sé stessa.

► **Spunti per migliorare il risultato dell'autovalutazione**

Considerando ciò che è emerso dall'auto somministrazione delle schede occorre modificare il proprio iter di analisi: a fronte delle risorse disponibili da dedicare all'autovalutazione può essere utile esaminare solo alcuni elementi di anno in anno. Per migliorare la qualità delle risposte valutative si suggerisce di selezionare solo alcuni temi per poter approfondire maggiormente l'analisi e renderla chiara e comprensibile. In questo caso risulta auspicabile concentrarsi sulla raccolta dati e il coinvolgimento del territorio. Immaginando di selezionare solo un paio di schede il VI pensa che i GAL potrebbero riuscire a fornire delle risposte più esaustive e a seguire in maniera più rigorosa la struttura metodologica che contraddistingue la valutazione. Per la selezione dei temi ci si può concentrare su aspetti specifici (es. della strategia/obiettivi prefissati) o utilizzare ciò che è emerso nei vari incontri con il VI.

Durante il terzo incontro sono stati presentati i risultati dell'autovalutazione e, in alcuni casi, i GAL sono stati in grado di formulare azioni correttive potenzialmente efficaci per risolvere le criticità incontrate. Nella presentazione il VI ha cercato di sollecitare i GAL che sembravano aver individuato soluzioni concrete per comprendere se fossero stati in grado di implementare questi accorgimenti. È emerso che i GAL spesso non sono stati capaci di attuare questi cambiamenti. La difficoltà più diffusa è legata ad una possibile sottovalutazione di una corretta implementazione degli step previsti per l'autovalutazione. L'attività di autovalutazione, inoltre, deve rappresentare un momento di riflessione che non deve però essere fine a sé stesso ma

avere invece un forte orientamento al miglioramento. È importante che i GAL, anche sotto sollecitazione del VI e dell'AdG, facciano proprio questo concetto in modo da poter esprimere a pieno il potenziale dell'autovalutazione.

### **Le attività autovalutative del 2023**

Le attività di autovalutazione continuano nel corso di tutta la programmazione in modo da poter verificare periodicamente alcuni temi di particolare interesse. Considerati i limiti riscontrati nell'ambito dell'autosomministrazione delle schede nel 2021 e nel 2022 per quest'anno il VI ha scelto di indirizzare, d'accordo con l'AdG, l'autovalutazione sul tema del valore aggiunto. Questa scelta è stata adottata per un duplice motivo, da un lato, i tempi possono iniziare a considerarsi maturi per affrontare il tema del valore aggiunto e dall'altro si è colta l'occasione di stimolare i GAL nell'individuazione di un progetto che può considerarsi rappresentativo del loro operato. Nell'esperienza degli anni precedenti i GAL spesso hanno avuto difficoltà nel riportare esperienze ed esempi concreti per argomentare le risposte alle domande autovalutative e questo step aggiuntivo richiesto per la scheda del valore aggiunto ha l'obiettivo di porre rimedio a questo limite.

Per quanto riguarda il riscontro da parte dei GAL liguri, solamente uno non ha dato seguito alle attività autovalutative e per questo l'analisi dei risultati si concentrerà su 4 GAL.

### **Le attività del 2024 e quarto incontro collegiale**

In data 16 aprile 2024, il VI ha organizzato il quarto incontro collegiale con l'obiettivo di restituire i risultati dell'esercizio di autovalutazione che ha coinvolto i GAL durante il 2023. L'incontro, a cui hanno partecipato i GAL liguri, si è svolto in modalità telematica. Il VI si è avvalso di una presentazione PowerPoint strutturata in quattro capitoli:

1. Dove eravamo rimasti
2. Obiettivi dell'incontro odierno
3. Scheda di autovalutazione sul valore aggiunto
4. Restituzione degli esiti dell'esercizio di autovalutazione

Dopo aver ripercorso insieme ai GAL gli eventi principali che hanno segnato il processo di autovalutazione, il VI ha introdotto i partecipanti agli obiettivi dell'incontro; dopodiché è passato a ricordare la matrice di valutazione che ha guidato i GAL in occasione del secondo esercizio autovalutativo, entrando nel merito della domanda valutativa e dei criteri di giudizio in cui è declinata. Con riferimento alla presentazione dei giudizi dei GAL espressi per mezzo della scheda di autovalutazione, il VI ha deciso di sintetizzare gli elementi di risposta per ciascun criterio cercando di stimolare gli interventi dei partecipanti attraverso una serie di domande, illustrate di seguito, sviluppate a partire dai loro input.

1. *Si è identificata una linea di azione ben precisa dei GAL liguri basata sulla cooperazione ed una progettazione ben definita a monte. Quali sono stati i risultati e gli effetti sul territorio di queste scelte?*
2. *Una progettazione così strutturata ha lasciato uno spazio sufficiente per adattarsi a cambiamenti del contesto inevitabili in un lasso di tempo così lungo e che peraltro ha visto il verificarsi di eventi straordinari?*
3. *Che ruolo ha avuto l'azione specifica della cooperazione SM19.3 nel favorire l'integrazione e creare valore aggiunto sul territorio?*
4. *Più di un GAL affronta il tema della sostenibilità nel tempo dei progetti e a riguardo è interessante comprendere se ci sono state delle difficoltà a mantenere le relazioni create considerando che emerge chiaramente la centralità dei partenariati in tutte le SSL.*
5. *La risposta del territorio in termini di adesione a progetti complessi e/o di partecipazione ai bandi è stata adeguata alle aspettative?*
6. *I costi di gestione e amministrativi (legati ad es. alle attività animazione, al tipo di progettazione promossa, alla numerosità di bandi di piccola dimensione, ecc.) sono stati elevati? Sono commisurati ai risultati attesi/raggiunti? Se e cosa rifareste? Se e cosa migliorereste?*
7. *Ritenete di avere le risorse umane necessarie, in termini di numeri e competenze, per sviluppare azioni di animazione e accompagnamento necessarie per implementare azioni specifiche e coinvolgere al meglio il territorio rispetto alle sfide/novità introdotte dal CSR 2023-2027?*
8. *Il giudizio dei GAL sul proprio operato sembra essere sempre più che positivo, come pensate di valorizzare l'esperienza maturata in questa programmazione all'interno della nuova strategia per il 2023-2027?*

#### ► I progetti individuati dai GAL

Nella scheda autovalutativa veniva chiesto ai GAL di identificare un progetto o un'iniziativa che rappresentasse al meglio il proprio operato. Il VI ha fornito una scheda da compilare per facilitare la raccolta di informazioni: questi progetti potranno essere oggetto, a seguito di una verifica con l'AdG, di ulteriore approfondimento nell'ambito dell'integrazione del catalogo delle buone pratiche che viene aggiornato ogni due anni. Le informazioni richieste ai GAL rispetto a questi progetti includevano:

- titolo del progetto/iniziativa,
- misure PSR di riferimento,
- tipologia di beneficiario,
- valore del progetto (espresso come quota pubblica),
- stato del progetto,
- breve descrizione con risultati attesi o conseguiti.

Nel corso del 2024, il VI ha scelto di approfondire i progetti presentati dai GAL integrando le informazioni raccolte con delle interviste dirette ai beneficiari (cfr. Allegato 1). Questa attività si è svolta solamente per 3 dei 4 GAL che hanno completato l'attività di autovalutazione nel 2023.

#### **Le attività autovalutative del 2025**

Nel 2025 l'attività autovalutativa si è concentrata sul tema della valutazione e del monitoraggio, consolidando l'approccio monotematico adottato negli anni precedenti, con un duplice obiettivo: da un lato tracciare un bilancio di quanto realizzato, dall'altro individuare i fabbisogni conoscitivi che tali attività potrebbero soddisfare nella nuova programmazione 2023-2027.

A tal fine, tra marzo e aprile 2025, il VI ha condotto interviste telematiche con i GAL liguri con l'ausilio di un questionario strutturato (cfr. Allegato 2).

#### **Le attività autovalutative del 2026**

Nel 2026 l'attività autovalutativa si è concentrata sulla rilevazione dell'indicatore T23, che misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dalle SSL, espressi in Equivalenti a Tempo Pieno.

In data 17 marzo 2026, il VI ha organizzato e condotto un focus group in videoconferenza con i GAL liguri, con l'obiettivo di condividere le attività di monitoraggio già realizzate con riferimento all'indicatore T23 e di validare le linee guida metodologiche per la sua quantificazione. L'incontro si è sviluppato attorno ai seguenti punti dell'ordine del giorno: la ricognizione delle attività di monitoraggio già svolte dai GAL in relazione all'indicatore; l'identificazione delle SM rilevanti per il calcolo del T23; la presentazione e la condivisione delle linee guida operative per la rilevazione dei dati.

---

**Allegato 1 – Questionario rivolto ai beneficiari delle SSL**

1. Può descrivere il suo progetto/investimento?
  
2. Il suo investimento rientra all'interno di una progettualità integrata? Il suo investimento come si colloca all'interno della strategia del GAL?
  
3. Quale è stato e come giudica il ruolo del GAL nel favorire la partecipazione e l'aggregazione del territorio attraverso animazione e accompagnamento?
  
4. Quali sono le ragioni che hanno motivato la sua partecipazione all'attività del GAL?
  
5. Quali sono i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti grazie all'investimento effettuato con il GAL?
  
6. Ci sono elementi da migliorare?

---

## **Allegato 2 – Traccia di intervista GAL – Attività di valutazione e monitoraggio**

1. Quali attività di valutazione e monitoraggio avete realizzato nella programmazione 2014-2022?
  
2. Quanto ritenete efficaci le attività di valutazione e monitoraggio realizzate nel favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi?
  - Verificare l'efficienza nella gestione delle risorse;
  - Accertare la qualità media dei progetti sostenuti;
  - Assicurare la chiarezza e l'accessibilità dei dati;
  - Monitorare il raggiungimento dei target previsti dalla SSL;
  - Valorizzare i risultati raggiunti e gli impatti dei progetti sul territorio;
  - Favorire l'adattamento della SSL e degli strumenti di implementazione della Strategia ai cambiamenti di contesto e agli ostacoli emersi in fase di attuazione.
  
3. Hanno servito altri obiettivi/finalità?
  
4. Avete incontrato degli ostacoli o delle difficoltà nell'attuazione delle attività di valutazione e monitoraggio?
  
5. Come potreste rendere le attività di valutazione e monitoraggio più efficaci?
  
6. Quali strumenti di valutazione e monitoraggio contate di adottare nella nuova programmazione 2023-2027? Con quali finalità?
  
7. Ritenete che lo strumento dell'autovalutazione vi abbia permesso di rispondere a specifici fabbisogni conoscitivi?